



Ministero dell'istruzione e del merito

I.I.S.S. "GIUSEPPE PAVONCELLI"

Corso Scuola Agraria 71042 Cerignola (Fg) tel 0885-421043

C. F. e P. IVA 00318650710 – Cod. Univoco UFY0NZ

e-mail: fgis01100p@istruzione.it – pec: fgis01100p@pec.istruzione.it

www.iisspavoncelli.edu.it

Documento del consiglio di classe

art. 10 O.M. 31/03/2025, n.67

CLASSE V – SEZ. C

indirizzo IP – Enogastronomia e ospitalità alberghiera

codice ATECO I-55 Alloggio –SEP 23. Servizi turistici – NUP 5.2.1.1. Esercenti nelle attività ricettive

SOMMARIO

1. Presentazione del consiglio di classe
2. Profilo generale della classe
3. L'offerta formativa di indirizzo
4. Pecup, quadri orario e referenziazione ATECO
5. Personalizzazione didattica: PFI, TUTOR e UDA
6. Percorso di Educazione civica
7. Metodologia e strategie didattiche
8. Mezzi/spazi/tempi
9. Obiettivi trasversali raggiunti
10. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
11. Verifica e valutazione
12. Preparazione alle prove scritte
 - 12.1 La prova di italiano
 - 12.2 Griglia di valutazione prova di italiano
 - 12.3 La prova di indirizzo
 - 12.4 Griglia di valutazione prova di indirizzo
13. ALLEGATI:
 - a) Risultati di apprendimento delle discipline di insegnamento
 - b) Percorso di Educazione civica

Elaborato dal Consiglio di classe in data 12/05/2025 e pubblicato all'Albo in data 15/05/2025

Il coordinatore di classe
Donata Fortarezza

Il Dirigente scolastico
Pio Mirra

1. Presentazione del consiglio di classe

Il Consiglio di classe si compone di n. 7 docenti di ruolo e n. 3 docenti non di ruolo.

Nel complesso la composizione si è mantenuta relativamente stabile nel corso del quinquennio, salvo l'avvicendamento dei docenti delle seguenti discipline: Tecniche di comunicazione, Religione, Diritto e tecniche amministrative.

La composizione del consiglio è la seguente:

Disciplina di insegnamento	Docente
MATEMATICA	DEFILIPPIS ANTONIO
LETTERATURA ITALIANA-STORIA	FORTAREZZA DONATA
LINGUA INGLESE	COLUCCI ELISA
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	BUFANO VALENTINA
RELIGIONE	STRAFEZZA PASQUALE
SCIENZE MOTORIE	MARTIRADONNA LUIGI
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	AMOROSO LUCIA
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	ZOCCOLI PAOLA
ARTE DEL TERRITORIO	SILIBERTI PIO
LINGUA TEDESCA	TERLIZZI NUNZIA

2. Profilo generale della classe

La classe si compone di n. 22 studenti, di cui n. 2 studenti e n. 20 studentesse, di cui n.1 non frequentante, residenti nella città di Cerignola e nel comune di Stornarella.

È presente altresì n. 1 studente in condizioni di disabilità per il quale si rimanda al fascicolo personale allegato. Per lo svolgimento delle prove d'esame dello studente *de quo* è richiesto il supporto della docente che ha seguito lo stesso durante l'anno scolastico.

È presente anche n.1 studentessa DSA per la quale il Consiglio di classe ha provveduto alla redazione del prescritto PdP a cui si rimanda nel fascicolo personale, che non prevede alcuna misura dispensativa e compensativa in riferimento alle prove d'esame.

Gli studenti concludono il proprio percorso scolastico evidenziando una fisiologica diversità di livelli di apprendimento conseguiti in riferimento al pecup dell'indirizzo di studio.

Sul piano relazionale e socio-affettivo gli alunni si sono mostrati propositivi nei confronti delle attività dell'offerta formativa e sensibili nei confronti delle problematiche socio-culturali, hanno sviluppato stili relazionali e sociali buoni, mostrandosi abbastanza uniti nei rapporti interpersonali, anche grazie alle attività di stage, durante le quali hanno mostrato serietà, professionalità e spirito empatico.

La classe si caratterizza per una notevole varietà nelle modalità di apprendimento e nella partecipazione attiva alle attività scolastiche.

Si rileva la presenza di un gruppo di alunne particolarmente attente, motivate e studiose, che si contraddistinguono per l'impegno costante e la ricerca dell'eccellenza anche in presenza di sfide didattiche complesse. Queste studentesse si mostrano attivamente coinvolte durante le lezioni, partecipando con domande pertinenti e contribuendo in modo significativo alle discussioni di gruppo.

I risultati raggiunti a cui sono pervenuti i singoli studenti sono differenziati, ognuno in funzione delle potenzialità, dei prerequisiti, dell'impegno profuso, evidenziando una fisiologica diversità di livelli di apprendimento conseguiti in riferimento al pecup dell'indirizzo di studio.

La maggior parte degli alunni, ha maturato, durante il percorso scolastico, un bagaglio di conoscenze, di competenze e di abilità che, oltre a determinare la loro formazione culturale, ha contribuito alla maturazione e alla crescita personale.

3. L'offerta formativa

I nuovi istituti professionali, come delineati dal D.Lgs n.61/2017, dal D.I. 92/2018 e dalle correlate Linee guida, declinano gli indirizzi di studio in specifici percorsi al fine di valorizzare fortemente l'autonomia scolastica in base alle caratteristiche, alle risorse, alle esigenze del territorio e all'evoluzione delle professioni rispetto alle filiere di riferimento di ogni indirizzo.

Competenze comuni a tutti gli indirizzi dell'Area generale (punto 1.1 Allegato A D.Lgs n.61/2017):

- ✓ **competenza 2:** utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
- ✓ **competenza 3:** riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- ✓ **competenza 4:** stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
- ✓ **competenza 7:** individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- ✓ **competenza 12:** utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

4. Pecup, quadri orario, referenziazione ATECO

Pecup di indirizzo "Enogastronomia e O.A. – IP17" Percorso accoglienza turistica

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

Nel percorso di accoglienza turistica il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO: a conclusione del percorso quinquennale il diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 Allegato A del D.Lgs n.61/2017 comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, specificati in termini di competenze, abilità e conoscenze essenziali:

- ✓ **competenza in uscita 2:** supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione
- ✓ **competenza in uscita 7:** progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
- ✓ **Competenza in uscita 8:** realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
- ✓ **Competenza in uscita 9:** gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
- ✓ **Competenza in uscita 10:** supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing
- ✓ **Competenza in uscita 11:** contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio

Quadro orario

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA PERCORSO ACCOGLIENZA TURISTICA					
Piano di Studio - Quadro orario settimanale	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua, letteratura italiana, educazione civica*	4	4	4*	4*	4*
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia generale e economica	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia, educazione civica*	2*	2*			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Area generale	18	18	14	14	14
Lingua tedesca	2	2	3	3	4
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Scienza degli alimenti	2	2			
Diritto e tecniche amministrative			4	4	4
Tecniche di comunicazione			2	2	2
Arte del territorio			3	3	3
Laboratorio servizi enogastronomici – settore cucina	2+2	2+2			
Laboratorio servizi enogastronomici – settore bar-sala e vendita	2+2	2+2			
Laboratorio accoglienza turistica	2	2	6	6	5
Area di indirizzo	14	14	18	18	18
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Referenziazione alle attività economiche

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico:

I ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

I-55 ALLOGGIO

Con riferimento al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione del 30/06/2015, pubblicato in G.U. 20/07/2015, n.166 il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato al settore economico professionale "Servizi turistici".

5. Personalizzazione didattica: PFI, TUTOR e UDA

Il sistema dell'istruzione professionale ha la finalità di formare lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy», nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro.

Agendo in questa direzione il modello didattico adottato è improntato al principio della personalizzazione educativa, volta a consentire ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza.

Per la personalizzazione degli apprendimenti, così come previsto dall'art.5, comma 1, lett.a) del D.Lgs n.61/2017, è stato redatto sin dal primo anno di corso, e aggiornato durante l'intero percorso scolastico, il Progetto Formativo Individuale per ogni studente frequentante. Il P.F.I. si basa su un bilancio personale dello studente per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti anche in modo non formale e informale, sì da rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo. A tal fine il consiglio di classe ha annualmente individuato un docente tutor per l'attuazione e sviluppo del P.F.I.

Sul piano pedagogico il tutor ha una connotazione in senso educativo: la sua figura si richiama all'antico precettore o al maestro di bottega, al mentore. In tal senso il rapporto tra tutor e studente si fonda soprattutto su una relazione di tipo confidenziale, pur nel rispetto dei ruoli, e di sintonia umana. Per questo il tutor rappresenta una figura di intermediazione e di comunicazione, per esempio, nei rapporti con le famiglie. Compiti specifici del tutor:

- accoglie, incoraggia e accompagna lo studente;
- redige il bilancio iniziale, sentita l'istituzione scolastica o formativa di provenienza e consulta i genitori;

- redige la bozza di PFI, avanzando proposte per il riconoscimento di competenze pregresse e ai fini della personalizzazione, curando le attività per il recupero o consolidamento delle competenze
- monitora, orienta e ri-orienta lo studente;
- propone al consiglio di classe eventuali modifiche al PFI.

Per la realizzazione del P.F.I. si è fatto prevalente utilizzo di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti relativi alle attività economiche di riferimento. Tale modello didattico è stato organizzato per Unità Di Apprendimento. L'organizzazione per UDA, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi, hanno permesso di sviluppare percorsi interdisciplinari di metodo e di contenuto, attraverso i quali è stato possibile valutare il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui lo studente abbia maturato le competenze attese.

Nel corrente anno scolastico sono state programmate e realizzate le seguenti UDA:

1. Io, Imprenditore del mio albergo ecosostenibile”
2. Il nostro futuro nel mondo del lavoro.

La personalizzazione ha tenuto conto della diversità di ciascuno e con un approccio olistico ha permesso di considerare tutti gli aspetti: cognitivo, affettivo, relazionale. Solo così la scuola forma persona e non seleziona individui.

6. Percorso di Educazione Civica

La Legge 20/08/2019, n.92 pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana e la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Si richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Così come previsto nel curriculum di Educazione civica ricompreso nel PTOF, l'insegnamento trasversale ha avuto come riferimento unitario il “Profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A)” e la “Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente”.

Il percorso è stato strutturato come Unità di Apprendimento dal titolo “*Il tempo umano. Percorsi di umanizzazione (Corsi e ricorsi) - L'umano accogliente tra sostenibilità e Agenda 2030*”.

7. Metodologie e strategie didattiche

Nei nuovi professionali le attività laboratoriali di gruppo possano realizzare la centralità dell'allievo nell'apprendimento. Le ragioni dell'ampio credito che l'apprendimento laboratoriale riscuote oggi tra i pedagogisti si deve all'importanza della dimensione cooperativa dell'apprendimento. E nella didattica laboratoriale hanno un ruolo essenziale l'*induzione*, che favorisce la costruzione dei saperi, e l'*astrazione*, che ne estende il campo di validità.

Per far sì che i saperi diano *sapere* alla scuola è richiesto un compito molto più impegnativo della lezione cattedratica nella quale il docente si limita a presentare quanto sa e valutare ciò che l'alunno sa di quanto da lui detto.

Il consiglio di classe ha proposto nel corso del quinquennio una duplice strategia:

- a) *near transfer*: richiede allo studente di applicare i contenuti appresi in situazioni già conosciute (ad esempio attività da svolgere tutte le volte allo stesso modo);
- b) *far transfer*: richiede allo studente di adattare le sue conoscenze/abilità ad ogni nuova situazione che si trova di volta in volta ad affrontare.

Altre strategie efficaci sono state:

- a) *problem solving teaching*: il docente definisce le cause alla base del problema, identificare le alternative di soluzione, valutarle e selezionare le migliori (anche adottando prospettive multiple di interpretazione), progettare e mettere in atto un piano risolutivo e valutarne gli esiti;

- b) *problem based learning*: lo studente si cimenta, seppur con l'aiuto del docente-tutor, nella costruzione autonoma di soluzioni a problemi "autentici", a partire dai quali ricava le conoscenze/abilità oggetto di apprendimento tramite un processo auto-diretto); strategia di efficacia bassissima in termini di riproduzione di conoscenza concettuale, ma molto più alta in termini di comprensione ed applicazione dei principi sottostanti tale conoscenza.

8. Mezzi/spazi/tempi

In riferimento agli strumenti didattici, oltre ai testi in adozione il Consiglio di classe ha fatto ricorso a libri di lettura e consultazione, riviste, articoli di stampa, schematizzazioni e filmati, laboratori professionali di settore. Luogo di sperimentazione di modelli didattici innovativi è stata l'Aula Agorà, contenitore di sistemi di apprendimento diversi dalla normale lezione frontale. L'aula Agorà ha permesso l'utilizzo continuato degli spazi didattici permettendo alla scuola di completare anche nelle ore pomeridiane il programma di miglioramento dell'offerta formativa. L'aula Agorà non viene identificata con luogo fisico, ma con una serie di attività integrate sviluppabili in più luoghi anche contemporaneamente. Circa le modalità di distribuzione del tempo scuola, ad integrazione dell'orario curricolare, sono stati previsti momenti extracurricolari per lo svolgimento delle seguenti attività integrative e complementari:

1. "Coltiva il tuo futuro" Educazione finanziaria e sostenibilità Banca d'Italia
2. Attività di orientamento ITS "Academy della Puglia"
3. Giornata della memoria "Docufilm di Ruggero Gabbai su Liliana Segre"
4. Incontro progetto ErasmusTota Consulting
5. Incontro ASSORIENTA- carriere in divisa
6. Giornata di orientamento presso l'Università degli studi di Bari
7. ORIENTAPUGLIA fiera Foggia
8. Rappresentazione teatrale "Bastarde senza gloria"
9. "Incontro sulla legalità" – Bari
10. Proiezione del film "Diamanti"

9. Obiettivi trasversali raggiunti

Le strategie messe in atto per migliorare la performance degli studenti non hanno potuto prescindere dallo studio delle discipline curricolari in modo funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede ed alla figura professionale in uscita. Il consiglio di classe, agendo in questa direzione, per migliorare il successo formativo dei propri studenti ha puntato sull'ambiente di apprendimento, tenendo sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige l'apprendimento in situazione e che impara meglio se posta in situazione di contesto.

Per raggiungere obiettivi certi e duraturi il consiglio di classe ha focalizzato i suoi interventi intorno a quattro tipi fondamentali di apprendimento:

1. *Imparare a conoscere*: in un'epoca dai rapidi e continui mutamenti imposti dalla tecnologia, dalla scienza e dall'economia, è un tipo d'apprendimento che implica non tanto l'acquisizioni di informazioni, quanto degli strumenti stessi della conoscenza: si tratta di imparare ad imparare;
2. *Imparare a fare*: per consentire all'individuo di affrontare situazioni problematiche inedite; evidente il passaggio dal concetto di abilità a quello di competenza;
3. *Imparare ad essere*: si riferisce al saper agire con autonomia e capacità di giudizio, realizzando la piena maturazione della personalità dell'individuo;
4. *Imparare a vivere insieme*: sottende il confronto con gli altri attraverso il dialogo e il dibattito, strumenti necessari per l'educazione del ventunesimo secolo in una società multietnica e multirazziale, per scongiurare il rischio di alimentare atteggiamenti xenofobi e intolleranti.

Il Consiglio di classe nello svolgimento delle attività didattiche ha puntato al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali, conseguiti dagli allievi in forma diversificata secondo le potenzialità, le motivazioni, l'impegno e la partecipazione:

A) OBIETTIVI FORMATIVI

- Crescita e promozione umana dell'alunno e della persona;
- Rispetto delle regole di convivenza del gruppo classe;
- Potenziamento del senso di responsabilità, dell'autonomia di giudizio e del processo di socializzazione nel rispetto di se stessi, degli altri e delle strutture scolastiche;

- Sviluppo delle capacità di comunicazione e di relazione;
- Acquisizione di un metodo di studio attraverso una esercitazione continua nella produzione scritta e orale;
- Approccio ragionato al testo e agli altri mezzi didattici utilizzati;
- Valorizzazione dell'interesse e dell'impegno.

B) OBIETTIVI COGNITIVI

- Competenze (saper fare): saper riformulare una comunicazione in altro linguaggio o forma, saper riconoscere le parti più importanti di un testo, individuare relazioni e trarre conseguenze;
- Abilità (fare): applicare le conoscenze in situazioni diverse dell'apprendimento, operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari e assumere un atteggiamento critico;
- Conoscenze (sapere): acquisizione di informazioni generali e specifiche, conoscenze terminologiche, metodi, concetti e teorie.

10. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

In un mondo in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono al centro delle politiche attive e sulla centralità di un'istruzione di qualità basata sulle competenze. Priorità della scuola è dunque innalzare il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro attraverso il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, oggi denominata PCTO.

La richiesta di nuove competenze per rispondere alle esigenze individuali e a quelle di innovazione e competitività dei sistemi economici, pone la necessità di incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e di predisporre percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali, comunemente indicate come soft skill, essenziali per l'apprendimento permanente.

Negli aa.ss. 2022/23, 2023/24 e 2024/25 sono state programmate e realizzate attività d'aula e di stage nel rispetto del monte ore previsto di cui al progetto PCTO predisposto.

11. Verifica e valutazione

In ogni programma educativo diretto allo sviluppo di competenze è cruciale la scelta della modalità di valutazione sia delle competenze iniziali, già validamente e stabilmente possedute, sia per quanto riguarda il costituirsi progressivo di quelle oggetto di apprendimento.

Occorre anche aggiungere che non è possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza sulla base di una sola prestazione. Per poterne cogliere la presenza, non solo genericamente, bensì anche specificatamente e qualitativamente, si deve poter disporre di una famiglia o insieme di sue manifestazioni o prestazioni particolari. Queste assumono il ruolo di base informativa e documentaria utile a ipotizzarne l'esistenza e il livello raggiunto. Infatti, secondo molti studiosi, una competenza effettivamente posseduta non è direttamente rilevabile, bensì è solo inferibile a partire dalle sue manifestazioni. Di qui l'importanza di costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione, che tengano conto di una pluralità di fonti informative e di strumenti rilevativi.

Nel rispetto della libertà di insegnamento e in considerazione della peculiarità delle varie discipline si utilizzeranno prove scritte (temi, saggi, analisi e commento di un testo, articoli, relazioni, ricerche, esercizi e problemi, esperienze di laboratorio, disegni, questionari a risposta singola, a trattazione sintetica, a scelta multipla), prove orali (lezione dialogata, colloquio, discussione e dibattito, esposizione argomentata, interrogazione su dati di conoscenza), prove grafiche e pratiche.

Le misurazioni effettuate in tutte le prove di verifica, unitamente ad osservazioni sistematiche sui processi saranno alla base della valutazione periodica e finale, definita come valutazione autentica, a cui le stesse rilevazioni internazionali PISA OCSE fanno riferimento con l'obiettivo di verificare e valutare le competenze.

A differenza della valutazione tradizionale, che controlla la riproduzione del sapere, la valutazione autentica permette di controllare la costruzione e sviluppo della conoscenza, che consolidandosi diviene competenza e permette l'utilizzo della conoscenza in situazioni nuove.

La scuola ha approvato una comune griglia di valutazione (Tab.1) nei cui parametri si sono riconosciuti i docenti e a cui i docenti fanno riferimento per la definizione dei criteri di correzione valutazione propri di ciascuna disciplina.

Prova nulla	1	Totale assenza di elementi significativi per la valutazione.
Molto negativo	2-3	Mostra conoscenze e competenze limitate e non le sa utilizzare in maniera adeguata. Non riesce a far interagire i saperi pregressi con le nuove conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Incontra difficoltà nell'organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
Insufficiente	5	E' impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di guida del docente per perseguire gli obiettivi di apprendimento. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.
Sufficiente	6	Possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti e necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice e con linguaggio corretto.
Buono	7	Sa utilizzare le conoscenze in modo adeguato pur in situazioni di apprendimento solo parzialmente variate; è capace di spiegare il proprio percorso di apprendimento, comunicandone i risultati con linguaggio specifico e corretto. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
Ottimo	8-9	Mostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta con sicurezza situazioni nuove, procede con autonomia; è capace di spiegare con linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurare l'utilizzazione in situazioni nuove.
Eccellente	10	E' in grado di spiegare le procedure e le motivazioni di un determinato percorso, comunica con proprietà lessicale e sviluppa quanto appreso con ulteriori ricerche, rielaborando criticamente per raggiungere nuove mete formative.

Per gli studenti che si avvalgono dell'I.R.C. si farà ricorso agli indicatori comuni, utilizzando la scala da insufficiente ad eccellente.

Poiché oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorrendo con la sua finalità anche formativa al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, la valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale si basa sulle proposte di voto dei docenti, che devono esplicitare un giudizio sull'alunno, desunto dai risultati di tutte le verifiche, nonché dalle osservazioni sistematiche sugli aspetti socio-affettivi e conativi, in ordine al raggiungimento degli obiettivi propri della disciplina interessata (competenze, abilità e conoscenze).

La valutazione del comportamento - art.7 DPR n.122/09 - si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti e nel rispetto dei diritti degli altri e delle regole di democrazia generale che regolano la vita scolastica.

Il fine di uniformare i giudizi di ogni consiglio di classe è adottata una griglia di valutazione (Tab.2) a cui far riferimento per l'attribuzione del voto di condotta.

VOTO/10	INDICATORI	DESCRIPTORI
9/10	Comportamento	MOLTO CORRETTO: l'alunno è sempre corretto con i docenti, compagni e personale della scuola. Osserva le norme del Regolamento di Istituto.
	Atteggiamento	IRREPENSIBILE: ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola
	Rispetto delle consegne	PUNTUALE E COSTANTE: assolve le consegne con diligenza.
	Frequenza/assenza/ritardi	REGOLARE: frequenta con assiduità le lezioni, rispetta l'orario di ingresso, poche le uscite anticipate.
	Note disciplinari	NESSUNA: non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
8	Comportamento	CORRETTO: nei confronti dei docenti, compagni e personale il comportamento dell'alunno è fondamentalmente corretto. Tuttavia, talvolta, si rende responsabile di qualche assenza o ritardo ingiustificato.
	Atteggiamento	ADEGUATO: non sempre irreprensibile
	Rispetto delle consegne	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE: talvolta non rispetta le consegne
	Frequenza/assenza/ritardi	RARAMENTE IRREGOLARE: frequenta con assiduità le lezioni, ma non sempre rispetta gli orari.
	Note disciplinari	NESSUNA: non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
7	Comportamento	POCO CORRETTO: ha spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Si rende responsabile di ritardi ingiustificati.
	Atteggiamento	REPENSIBILE: l'alunno è spesso richiamato ad un atteggiamento più rispettoso dei doveri e delle regole scolastiche.
	Rispetto delle consegne	CARENTE: non assolve alle consegne in modo puntuale e costante.
	Frequenza/assenza/ritardi	IRREGOLARE: la frequenza è connotata da assenze e ritardi.
	Note disciplinari	FREQUENTI: frequenti ammonizioni verbali.
6	Comportamento	NON CORRETTO: assume spesso nei confronti dei docenti, compagni e personale un comportamento connotato da azioni sconvenienti.

	Atteggiamento	BIASIMEVOLE: l'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale.
	Rispetto delle consegne	MOLTO CARENTE: rispetta le consegne solo saltuariamente.
	Frequenza/assenza/ritardi	DISCONTINUA: frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
	Note disciplinari	RIPETUTE E GRAVI: frequenti ammonizioni verbali e scritte o sospensione dalle lezioni e/o allontanamento da scuola per periodi inferiori a 15 giorni.
≤5	Nei casi previsti dall'art.1, comma 9 e 9bis del DPR n.235/07	
È sufficiente la presenza di un solo descrittore negativo per l'attribuzione del voto corrispondente.		

12. Preparazione alle prove scritte

L'attività di preparazione alle prove scritte ha tenuto conto dei "Quadri di riferimento" di cui al D.M. n.1095 del 21/11/2019 per la prima prova scritta e al D.M. n.164 del 15/06/2022 per la seconda.

12.1 La prova scritta di Italiano

La prova scritta di italiano a carattere nazionale prevede tre tipologie di prova:

- Tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.
- Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia di singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.
- Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

La durata della prova è 6 (sei) ore.

12.2 Griglia di valutazione prova di Italiano

INDICATORI GENERALI (MAX 60 pt)		
Indicatori	Descrittori	Punti
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	Elaborato coerente e organico; parte espositiva corretta e completa; buoni apporti personali.	17 - 20
	Elaborato coerente e con apprezzabile organicità espositiva.	13 - 16
	Elaborato schematico, non sempre coerente.	12
	Elaborato confuso con elementi di disorganicità.	5 - 11
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico.	1 - 4
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato; forma corretta, coesa, fluida; punteggiatura efficace.	17 - 20
	Lessico adeguato; forma corretta ma con lievi imprecisioni; punteggiatura corretta.	13 - 16
	Lessico adeguato; forma semplice ma corretta; pochi errori ortografici e di punteggiatura.	12
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio; diffusi errori sintattici, ortografici e di punteggiatura.	5 - 11
	Lessico inadeguato; forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico; gravi errori di punteggiatura.	1 - 4
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Ampi e approfonditi.	17 - 20
	Adeguati e precisi.	13 - 16
	Essenziali ma pertinenti	12
	Incompleti e non sempre pertinenti	5 - 11
	Scarsi e/o non pertinenti	1 - 4
Totale p.ti/max		60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (MAX 40 pt)		
Indicatori	Descrittori	Punti
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Pienamente rispondente alla consegna	9 - 10
	Rispondente alla consegna	7 - 8
	Rispetta quasi tutti i vincoli	6
	Rispetta solo alcuni vincoli	4 - 5
	Non rispetta alcun vincolo	1 - 3
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Corretta e approfondita	9 - 10
	Corretta e puntuale	7 - 8
	Sommaria ma corretta	6
	Approssimativa	4 - 5
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Errata	1 - 3
	Completa e approfondita	9 - 10
	Corretta e puntuale	7 - 8
	Sommaria ma corretta	6
Interpretazione corretta e articolata del testo	Incompleta e imprecisa	4 - 5
	Inadeguata	1 - 3
	Originale e adeguatamente argomentata	9 - 10
	Corretta e argomentata	7 - 8
	Generica e argomentata	6
	Incompleta e non argomentata	4 - 5
	Inadeguata	1 - 3
Totale p.ti/max		40

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (MAX 40 pt)		
Indicatori	Descrittori	Punti
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Corretta e articolata	17 - 20
	Corretta	13 - 16
	Sommaria ma corretta	12
	Incompleta e imprecisa	5 - 11
	Inadeguata	1 - 4
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Logicamente coeso e articolato	9 - 10
	Logicamente coeso	7 - 8
	Sufficientemente organico	6
	A tratti disorganico	4 - 5
	Gravemente destrutturato	1 - 3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Corretti, congruenti e approfonditi	9 - 10
	Adeguati e precisi	7 - 8
	Essenziali ma pertinenti	6
	Accennati e non sempre corretti e pertinenti	4 - 5
	Scarsi e/o non pertinenti	1 - 3
Totale p.ti/max		40

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (MAX 40 pt)		
Indicatori	Descrittori	Punti
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Pienamente coerente	13 - 15
	Coerente	10 - 12
	Mediamente pertinente	9
	Lacunoso	4 - 8
	Non pertinente (fuori traccia)	1 - 3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Logicamente coeso e articolato	13 - 15
	Logicamente coeso	10 - 12
	Sufficientemente organico	9
	A tratti disorganico	4 - 8
	Gravemente destrutturato	1 - 3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Corretti, ampi e approfonditi	9 - 10
	Adeguati e precisi	7 - 8
	Essenziali ma pertinenti	6
	Incompleti e non sempre corretti	4 - 5
	Scarsi e/o non pertinenti	1 - 3
Totale p.ti/max		40
Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla soma della parte generale e della parte specifica, viene rapportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).		

12.3 – La prova di indirizzo accoglienza turistica

Negli istituti professionali di nuovo ordinamento la seconda prova non verte su discipline, ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con D.M. 15 giugno 2022, n. 164);
- il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Nuclei tematici fondamentali dell'indirizzo correlati alle competenze:

1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.
2. Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.
3. Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.
4. Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione.
5. Valorizzazione del "made in Italy", come area integrata tra individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.
6. Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.
7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.
8. Ospitalità, intesa come spazio comunicativo del "customer care"; identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.

Obiettivi della prova:

- ✓ Individuare le tematiche e/o le problematiche di riferimento nel testo proposto o nella situazione operativa descritta o nel progetto assegnato
- ✓ Elaborare, in maniera motivata e articolata, proposte funzionali alla trattazione della tematica o alla soluzione del caso o alla costruzione del progetto
- ✓ Utilizzare strumenti teorici e/o operativi nello sviluppo dell'elaborato o nella realizzazione e promozione di prodotti e/o servizi, formulando anche proposte innovative
- ✓ Saper argomentare e collegare conoscenze e abilità nell'elaborazione di tematiche o nella realizzazione e presentazione di prodotti e servizi, fornendo le motivazioni delle scelte operate
- ✓ Possedere adeguate e corrette conoscenze della strumentazione tecnologica, dei quadri storico-culturali e di quelli normativi di riferimento delle filiere, ove questi siano richiesti

12.4 Griglia di valutazione prova di indirizzo accoglienza turistica

Indicatori	Descrittori	Punti
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	Completa e accurata	3
	Essenziale	2
	Parziale e superficiale	1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	Completa e particolareggiata	6
	Accurata	5
	Essenziale	4
	Parziale e superficiale	2 - 3
	Frammentaria e incompleta	1
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	Completa e particolareggiata	8
	Accurata	6 - 7
	Essenziale	5
	Parziale e superficiale	3 - 4
	Frammentaria e incompleta	1 - 2
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	Completa e accurata	3
	Essenziale	2
	Parziale e superficiale	1
Totale p.ti/max		20

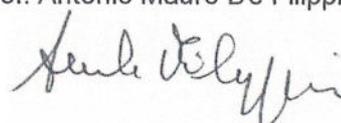
<i>classe/sezione</i>	V C
<i>indirizzo</i>	IP17 - Enogastronomia e O.A. percorso accoglienza turistica
<i>codice ATECO</i>	I-55 Alloggio
<i>SEP</i>	23. Servizi turistici
<i>NUP</i>	5.2.1.1 Esercenti nelle attività ricettive
<i>disciplina</i>	MATEMATICA
<i>docente</i>	De Filippis Antonio Mauro

Contenuti (specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)	
<p>1. <u>Relazioni e funzioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizioni di relazione e funzione - Dominio, codominio, immagine e controimmagine di relazione e di funzione. - Rappresentazioni sagittale e cartesiana di relazione e di funzione - Definizione di tipi di funzione; - Esempi di grafici di funzioni polinomiali intere e fratte semplici, da cui sviluppare i concetti di dominio, codominio, positività e negatività e zeri di una funzione. - Considerazioni qualitative sull'andamento del grafico di funzioni tipo ed applicazioni alle realtà del settore di studio. 	
<p>2. <u>L'indagine statistica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Statistica e fenomeni collettivi. - L'indagine statistica e le sue fasi: raccolta dei dati, spoglio e trascrizione dei dati in tabelle, elaborazione dei dati. - Le tabelle statistiche: semplici, composte e a doppia entrata. - La ponderazione dei dati e la trascrizione dei dati per classi. - Concetti di statistica descrittiva e statistica inferenziale. 	
<p>3. <u>Le rappresentazioni grafiche in statistica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentazioni grafiche in coordinate cartesiane. - Istogrammi. - Cartogrammi, ideogrammi e diagrammi a torta. 	

4. Le medie statistiche

- Medie aritmetica, geometrica e quadratica semplici e ponderate.
- Relazione tra le medie.
- Moda e mediana.

IL DOCENTE
prof. Antonio Mauro De Filippis



classe/sezione	V C
indirizzo	IP17 - Enogastronomia e O.A. percorso accoglienza turistica
codice ATECO	I-55 Alloggio
SEP	23. Servizi turistici
NUP	5.2.1.1 Esercenti nelle attività ricettive
disciplina	Lingua e letteratura italiana
docente	Fortarezza Donata

Contenuti

(specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)

L'età postunitaria: la stagione verista e decadentista in Italia con riferimenti alla coeva produzione letteraria europea:

1. Giovanni Verga: poetica e tecniche narrative.

Opere :

- "Rosso Malpelo" da Vita dei Campi
- "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" da I Malavoglia
- "La morte di mastro –don Gesualdo" da Mastro-don Gesualdo

Il Decadentismo e il trionfo della poesia simbolista.

2. Giovanni Pascoli: i temi della lirica pascoliana e la poetica del 'fanciullino'

- Opere: - "Una poetica decadente" da Il fanciullino
- "X Agosto" da Miricae

3. Gabriele D'Annunzio: una vita 'inimitabile', l'estetismo e il programma politico del superuomo;

- "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti" da Il Piacere
- "La pioggia nel pineto" da Alcyone

Autori e testi significativi della produzione letteraria italiana del Novecento:

4. Italo Svevo: la vita, le opere e l'influenza della psicoanalisi

Opere:

- "Il fumo" da La coscienza di Zeno

5. Luigi Pirandello: La vita, la poetica, l'umorismo e la crisi dell'io nelle novelle e nei romanzi

Opere:

- "La costruzione della nuova identità e la sua crisi" da Il fu Mattia Pascal
- "Nessun nome" da Uno, nessuno, e centomila

6. Giuseppe Ungaretti: le poesie di guerra e la poetica della parola

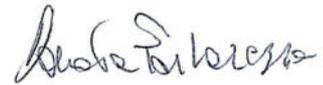
Opere:

- "Fratelli"; "Veglia"; "San Martino del Carso"; "Mattina"; "Soldati" da L'Allegria.

- Struttura e caratteristiche di tipi e generi testuali diversi.
- Le tipologie testuali presenti nella prima prova dell'esame di Stato
- Forme di riscrittura intertestuale e intersemiotica

- Caratteri comunicativi di un testo multimediale
- Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale.

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberto Silvestri".

classe/sezione	V C
indirizzo	IP17 - Enogastronomia e O.A. percorso accoglienza turistica
codice ATECO	I-55 Alloggio
SEP	23. Servizi turistici
NUP	5.2.1.1 Esercenti nelle attività ricettive
disciplina	Storia
docente	Fortarezza Donata

Contenuti

(specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)

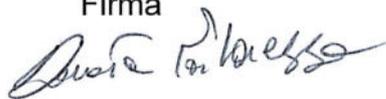
1. Fine Ottocento e inizio Novecento:
 - la Seconda rivoluzione industriale e la Belle époque;
 - consumismo, protezionismo e società di massa;
 - partiti, sindacati e movimento suffragista.

2. L'Europa dei nazionalismi
 - l'Italia postunitaria
 - la Prima guerra mondiale
 - una pace instabile e il nuovo assetto politico dell'Europa

3. L'Europa dei totalitarismi
 - Mussolini 'inventore' del fascismo
 - il nazismo

4. La Seconda guerra mondiale
 - le fasi del conflitto
 - l'Olocausto
 - la Guerra civile in Italia: la Resistenza e la Liberazione

Firma



classe/sezione	V C
indirizzo	IP17 - Enogastronomia e O.A. percorso accoglienza turistica
codice ATECO	I-55 Alloggio
SEP	23. Servizi turistici
NUP	5.2.1.1 Esercenti nelle attività ricettive
disciplina	Inglese
docente	Colucci Elisa

Contenuti

(specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)

Module 6: The guest cycle. Arrival.

- The arrival of a guest
- The check-in process
- Welcoming guests

Module 7: The guest cycle. Occupancy.

- The guest's stay
- The main courante
- The concierge

Module 8: The guest cycle. Departure.

- The post check-out phase
- Customer satisfaction
- Customer loyalty

Module 12: Marketing.

- Marketing plans
- Marketing strategies
- The marketing mix
- Communication and promotion

Module 13: Niche markets.

- Tailor-made tourist products

Module 14: "New tourisms".

- Experiential tourism
- Respectful tourism

Fotocopie:

- Looking for a job, Writing a CV/Europass CV, Personal profile, Covering letter

Firma

Elisa Colucci

classe/sezione	V C
indirizzo	IP17 - Enogastronomia e O.A. percorso accoglienza turistica
codice ATECO	I-55 Alloggio
SEP	23. Servizi turistici
NUP	5.2.1.1 Esercenti nelle attività ricettive
disciplina	Tecniche della comunicazione
docente	Valentina Bufano

Contenuti

(specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)

- Unità 7: Le esigenze di mercato.
1. Il marketing e le strategie di marketing
 - 1.1. La fase di analisi
 - 1.2. Il posizionamento
 - 1.3. La fase operativa: il marketing mix
 2. Comunicazione e destination marketing
 - 2.1. Le strategie di comunicazione per la promozione del territorio
 - 2.2. Le strategie di comunicazione nel turismo enogastronomico
 - 2.3. La valorizzazione del made in Italy
 3. La customer satisfaction
 - 3.1. La customer loyalty
- Unità 8: LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
1. L'agenzia pubblicitaria
 - 1.1. Le principali figure dell'agenzia pubblicitaria
 2. La campagna pubblicitaria
 - 2.1. Le tipologie di campagne pubblicitarie
 - 2.2. Il ciclo di vita della destinazione turistica
 - 2.3. Le fasi della campagna pubblicitaria
 - 2.4. La campagna di promozione turistica
 3. I maestri dell'advertising
 - 3.1. William Bernbach
 - 3.2. George Lois
 - 3.3. Mary Wells Lawrence
 - 3.4. Dan Wieden
- Unità 9: IL MONDO DEL LAVORO
1. Le capacità e le competenze
 2. Il curriculum vitae
 3. Job placement
 - 3.1. Servizi
 - 3.2. Canali
 - 3.3. Eventi

4. Il job recruitment

4.1. Modalità scritta

4.2. Modalità orale

Firma Antonio Bupico

classe/sezione	5 C
indirizzo	IP17 - ENOGASTRONOMIA E O. A. Percorso ACCOGLIENZA TURISTICA
Codice ATECO	I-55 ALLOGGIO
SEP	2.3 SERVIZI TURISTICI
NUP	5.2.1.1 ESERCENTI NELLE ATTIVITÀ RICETTIVE
disciplina	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
docente	MARTIRADONNA LUIGI

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

Contenuti

- Cenni delle attività motorie nei vari periodi storici;
- La storia delle Olimpiadi antiche;
- Le Olimpiadi moderne;
- Il CONI
- Le origini e lo sviluppo delle scienze legate al movimento, al gioco e allo sport;
- La donna nel mondo dello sport
- Il ruolo dello sport durante il ventennio fascista

Lo sport, le regole e il fair play

Contenuti

- Sport di squadra e regolamenti: calcio, pallavolo, pallacanestro;
- Sport individuale e regolamento: atletica leggera;
- Conoscenze tecniche, tattiche e teoria delle attività motorie e sportive;
- Sport in ambiente urbano;

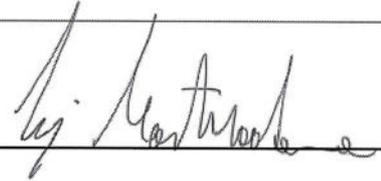
Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Contenuti

- Il concetto di salute: mantenimento e prevenzione per un buono stato salutistico - regole per uno stile di vita corretto e forme di prevenzione;
- I principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale e altrui;
- Manovre disostruttive di Heimlich;
- La sicurezza negli ambienti di lavoro;
- Le emorragie;
- Le ustioni;
- Le fratture;
- Le distorsioni;

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico
Contenuti
<ul style="list-style-type: none">- I pericoli che nasconde la pratica sportiva in ambiente naturale;- Orienteering;- L'impatto ambientale delle grandi manifestazioni sportive- Ecosostenibilità e riciclo dei rifiuti

Firma



A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is cursive and appears to read 'G. Martini'.

classe/sezione	V C
indirizzo	IP17 - Enogastronomia e O.A. percorso accoglienza turistica
codice ATECO	I-55 Alloggio
SEP	23. Servizi turistici
NUP	5.2.1.1 Esercenti nelle attività ricettive
disciplina	ACCOGLIENZA TURISTICA
docente	AMOROSO LUCIA

Contenuti

(specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)

MODULO 1 – VALORIZZARE LE RISORSE DEL TERRITORIO

- Le imprese di viaggi e turismo;
- La valorizzazione turistica del territorio;
 - Le risorse culturali;
 - Le risorse naturali;

MODULO 2 – IL PACCHETTO TURISTICO

- Le caratteristiche dei pacchetti turistici;
- La costruzione del pacchetto turistico;

MODULO 3 – IL TURISMO SOSTENIBILE E IL TURISMO ACCESSIBILE

- Il turismo sostenibile;
- Il turismo accessibile;

MODULO 4 – L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI

- L'evento come prodotto turistico,
 - . Il brand
 - . Gli sponsor

MODULO 5 – IL PIANO DI MARKETING

- Il marketing alberghiero,
- La stesura del piano di marketing;
 - L'analisi SWOT;
 - . Marketing strategico
 - . Marketing operativo

MODULO 5 – IL WEB SOCIAL MEDIA MARKETING

- Il web marketing
- Il Social Media Marketing

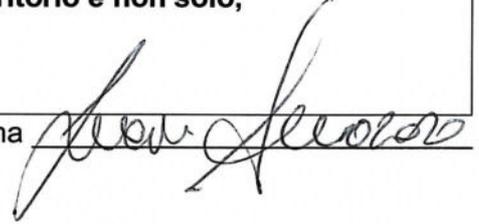
MODULO 6 – IL REVENUE MANAGEMENT

- Gli elementi del Revenue Management;
- La vendita diretta;

LABORATORIO D'IMPRESA

- Costruzione di un pacchetto turistico a catalogo in una località a piacere;
- Costruzione di un pacchetto turistico su misura per la valorizzazione del territorio;
 - Costruzione di un pacchetto turistico sul turismo esperienziale;
- Costruzione di un pacchetto sostenibile per la valorizzazione del territorio;
- Costruzione di un pacchetto accessibile per la valorizzazione del territorio;
 - Creazione di vari itinerari turistici del territorio e non solo;
 - Organizzare un evento

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giovanni...', written over a horizontal line.

classe/sezione	V C
indirizzo	IP17 - Enogastronomia e O.A. percorso accoglienza turistica
codice ATECO	I-55 Alloggio
SEP	23. Servizi turistici
NUP	5.2.1.1 Esercenti nelle attività ricettive
disciplina	Diritto e Tecniche di Amministrazione
docente	Paola Zoccoli

Contenuti

(specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)

Conoscenza ed analisi documentale e di sintesi della rappresentazione e della gestione di impresa. Il bilancio di esercizio.

Azioni di controllo dell'attività di gestione aziendale e budgetaria. Tecniche di analisi del budget e politiche di sconti per la clientela.

La gestione di impresa;

Equilibri aziendali e Il ciclo di direzione.

La gestione strategica e la pianificazione.

Analisi ambientale e di mercato;

l'analisi SWOT.

Il processo di marketing;

Il marketing strategico: ricerche di mercato, segmentazione, targeting, strategie di marketing, posizionamento.

Il marketing operativo: il marketing mix;

politica di prodotto: formulazione dell'offerta: attributi, componenti;

ciclo di vita del prodotto;

matrice portafoglio prodotti;

il branding;

la destinazione turistica e la sua gestione (*destination management*).

Politica di prezzo;

strategia di scrematura e strategia di penetrazione;

modalità di fissazione del prezzo e calcolo dei margini di guadagno;

il diagramma di redditività o grafico del Break Even Point.

Politica di distribuzione;

strategie e canali di distribuzione/ le specificità del prodotto ricettivo/turistico;

Politica di comunicazione;

le forme di comunicazione e l'imbutto promozionale;

i canali e i mezzi di comunicazione.

Metodologie e tecniche di diffusione e promozione delle diverse iniziative, dei progetti e delle attività.

Il Customer Relationship management e la fidelizzazione del cliente;

concetti di qualità promessa, erogata, attesa e percepita;

procedure e tecniche di organizzazione e di redazione di iniziative finalizzate alla fidelizzazione del cliente;

la qualità dell'offerta: le tecniche e gli standard di qualità (dalle norme alle certificazioni).

Normativa relativa alla tutela della riservatezza dei dati personali; Normativa volta alla tutela e sicurezza del cliente.

Strumenti e metodi per la gestione dell'offerta turistica integrata secondo i principi di sostenibilità ambientale.

Firma



classe/sezione	V C
indirizzo	IP17 - Enogastronomia e O.A. percorso accoglienza turistica
codice ATECO	I-55 Alloggio
SEP	23. Servizi turistici
NUP	5.2.1.1 Esercenti nelle attività ricettive
disciplina	Arte e Territorio
docente	Pio Siliberti

Contenuti

(specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)

MODULI	UNITA' DIDATTICA
1) Il metodo di studio Semplificato di un'opera d'arte.	1. Metodo generale per domanda chiave; 2. Applicazione del metodo ad un'opera d'arte reale.
2) L'arte dal Neoclassicismo Al Romanticismo.	3. Una nuova lettura dell'antico, caratteri dell'architettura neoclassica in Italia; Antonio Canova scultore, Canova e Amore e Psiche. Il Romanticismo di Francisco Goya, la fucilazione, Ingres , l'Odalisca, il bacio. Delacroix la libertà che guida il popolo, Gericault , la zattera della medusa
3) L'arte del Realismo.	4) La pittura accademica, Corot e la scuola di Barbizon, Courbet , gli spaccapietre , l' Atelier, i Macchiaioli ,

MODULI	UNITA' DIDATTICA
5) L'Arte dell' Impressionismo,	6) I precursori dell'impressionismo Manet e Monet, degas a confronto, gli artisti la tecnica del pastello. Dal postimpressionismo al 7) simbolismo, Paul Cezanne, Vincent Van Gogh e la pennellata nervosa, Paul Gauguin Il Puntinismo di Seraut, i, Edvard Munch , l'urlo Il Simbolismo Moreau e l' Apparizione
8) L'Arte tra le due guerre.	9) La secessione Viennese,, l'architettura di Antonio Gaudi. Le Avanguardie, l'espressionismo di Matisse,. Il Cubismo di Pablo Picasso , Les Demoiselles d'Avignone, il racconto di Guernica. Il Futurismo Italiano, Antonio Sant'Elia e l'architettura dinamica, Umberto Boccioni con la città che sale
10) L'arte dal dopoguerra Ad oggi	11) Il movimento dell'Astrattismo Kandinskij e Mondrian a confronto. Il Dadaismo di Marcel Duchamp. L'arte Metafisica di De Chirico. La scuola di Parigi e Amedeo Modigliani. L'arte del Surrealismo di Dalì
12) L'Arte e l'architettura Organica e Funzionale	13) L'architettura della modernità con F. I. Wright e la casa sulla cascata, il razionalismo,.. La Pop Art di A. Warhol

Firma _____

Pio Siliberti

classe/sezione	V C
indirizzo	IP17 - Enogastronomia e O.A. percorso accoglienza turistica
codice ATECO	I-55 Alloggio
SEP	23. Servizi turistici
NUP	5.2.1.1 Esercenti nelle attività ricettive
disciplina	Tedesco
docente	Terlizzi Nunzia

<p>Contenuti (specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)</p>
<p>MODUL 1 APULIEN</p> <p>Ziel 1 Apulien stellt sich vor : Der Salento Tourismus : Reisegruppe – Stadttour Ein Reiseprogramm festlegen Fur eine Region, einen Ort, eine Stadt werben Ziel 2 Apulien stellt sich vor – Lecce, Otranto, Porto Cesareo, Leuca Ein Reiseprogramm festlegen Ziel 3 Apulien stellt sich vor : Ostuni, Alberobello, Fasano, Grotte di Castellana Reisegruppe – Stadttour Ein Reiseprogramm festlegen Ziel 4 Apulien stellt sich vor : Trani , Barletta, Margherita, Manfredonia Tourismus : Reisegruppe – Stadttour Ein Reiseprogramm festlegen Ziel 5 Apulien stellt sich vor : Bari, Polignano, Monopoli Ein Reiseprogramm festlegen</p>

<p>Contenuti (specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)</p>
<p>MODUL 2 DAS GEDENKTOURISMUS Berlin stellt sich vor : Anreise Historischer Überblick Tourismus : Stadttour Das judische Berlin Die Mauer : East Side Gallery Rund um die Museumsinsel Aufgabe der Realitat : Ein Reiseprogramm fur eine Klassenfahrt schreiben</p> <p>MODUL 3 DEUTSCHLAND</p>

Landschaft und Staedte
Der Rhein und die Donau
Die Romantische Strasse : Ein Reiseprogramm festlegen
Die Maerchen Strasse
Die Nordsee
Feste und Traditionen

MODUL 4 HAMBURG

Hamburg stellt sich vor
Anreise
Tourismus : An der Elbe
Kreuzfahrten

MODUL 5 WIEN

Wien stellt sich vor
Anreise
Tourismus : Stadttour
Geschichte des Wiener Kaffeehauses
Klassische Konzerte in Wien
Kulturtourismus

MODUL 6 FRONT OFFICE / BACK OFFICE

Anfrage
Angebot
Reservierung
Bestaetigung
Reklamation : Auf Reklamation reagieren
Zugang zum Beruf : Einen Lebenslauf verfassen

Firma

Nunzia Terlizzi

Nunzia Terlizzi

Percorso di EDUCAZIONE CIVICA

a.s. 2024/2025

MOD. PRESENTAZIONE

CLASSE/SEZIONE V^A sez. C

INDIRIZZO Servizi per l'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera – percorso Accoglienza

DOCENTE COORDINATORE Paola ZOCCOLI

NUCLEI TEMATICI Sviluppo Economico e Sostenibilità

TITOLO Il tempo umano. Percorsi di umanizzazione (Corsi e ricorsi)
L'umano accogliente tra sostenibilità e Agenda 2030

PERIODO Novembre – Marzo

MONTE ORE

DISCIPLINE COINVOLTE Italiano, Storia, Arte, Accoglienza, Comunicazione, Diritto e Tecniche di Amministrazione, Tedesco, Inglese.

COMPETENZE N°1

5. *Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo*

7. *Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali*

8. *Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO¹

5. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale

7. Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.

8. *Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi*
Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

¹ in coerenza con il Curriculum di Istituto

Contenuti	Metodologia	Ore	Discipline
Vivere in modo sostenibile nella vita quotidiana. Il valore dell'inclusione e dell'accoglienza	Lezione partecipata	3	Italiano
Vivere in modo sostenibile nella vita quotidiana. Inclusione e accoglienza nei processi storici.	Lezione dialogata; cooperative learning	4	Storia
Identità territoriale	Lezione partecipata	1	Arte



La libertà che guida il popolo – De-lacroix			
Vivere la vita in modo sostenibile: Gaudì. Casa Milò, casa Batlò (2 ore) L'architettura organica, sostenibilità ambientale, Frank Lloyd Wright – Waterfall house	Lezione partecipata	2	Arte
Le risorse economiche nel rispetto di leggi e regole. La comunicazione ai clienti e agli stakeholder		4	Comunicazione
Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata	Lezione partecipata, debate	4	Diritto e tecniche di amministrazione
Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio. Agenda 2030 e ESG.	Lezione partecipata, collaborative learning	6	Diritto e tecniche di amministrazione
Valorizzazione del territorio nel destination management	Lezione partecipata	3	Diritto e tecniche di amministrazione
Valorizzazione del territorio nel destination management	Lezione partecipata	2	Inglese
Il patrimonio locale per la creazione di percorsi culturali e turistici Tutela del territorio e valorizzazione del paesaggio	Lezione partecipata, cooperative learning	6	Accoglienza
Tutela del territorio	Lezione partecipata	2	Tedesco
Destination management	Lezione partecipata	2	Inglese
		39	

CRONOPROGRAMMA										
Attività/Lezioni	Pianificazione (indicare n.ro di ore di attività)									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
<i>Vivere in modo sostenibile nella vita quotidiana</i>				3						
<i>Vivere in modo sostenibile nella vita quotidiana</i>						4				
Identità territoriale La libertà che guida il popolo – Delacroix					1		2	1	1	
Vivere la vita in modo sostenibile: Gaudi. Casa Milò, casa Batlò (2 ore) L'architettura organica, sostenibilità ambientale, Frank Lloyd Wright – Waterfall house										
Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato.					4					
Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata							3	3		
Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.							3			
Valorizzazione del territorio nel destination management							2			
Valorizzazione del territorio nel destination management							3	3		
Il patrimonio locale per la creazione di percorsi culturali e turistici Tutela del territorio e valorizzazione del paesaggio										
Tutela del territorio								2		
Destination management								2		

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE			
Livello iniziale < 5/10	Livello base 6/10	Livello intermedio 7-8/10	Livello avanzato 9-10/10
Svolge compiti facili solo se guidato, conoscenze e abilità elementari; non sempre riesce ad applicare regole e procedure generali.	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

S. U. U.

Dea Leali

Data,

13.11.24

Il/La docente coordinatore

Carla Lenti